

## **VALUTAZIONE ED ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO**

Il D.L.vo 62 del 2017 e le relative D.M. 741 e 742 hanno riformato le modalità di valutazione e gli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado mantiene l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo ne valorizza la funzione formativa, esplicitando i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Rafforza l'importanza della valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", mantenendo il carattere trasversale di questo insegnamento.

Per gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva, in casi eccezionali, è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo è deliberata dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. Il nostro Istituto ha previsto la non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre valutazioni inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento prevede un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, superando il voto in condotta ed reintroducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio.

Per l'ammissione alla classe successiva, nella scuola secondaria è prevista la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, con possibili deroghe a tale limite previste dal Collegio Docenti della nostra scuola nei casi di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati,
- terapie e/o cure programmate e documentate,
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Circa la rilevazione nazionale degli apprendimenti, il decreto fa uscire la prova INVALSI dall'esame conclusivo. Lo svolgimento della prova rimane però necessario per essere ammessi all'esame.

Introduce una prova INVALSI per verificare l'apprendimento della lingua inglese (abilità di comprensione e uso della lingua), in aggiunta a quelle di italiano e matematica e prevede la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese.